

Studio Foce
Duo Squacciarini -
Mariotti
in concerto

Continua con un appuntamento in musica la stagione al Teatro nuovostudiofoce di Lugano con spettacoli, concerti e incontri. Questa sera alle 20.30 l'appuntamento è con *Music of the Sunrise* un incontro in musica con il Duo Squicciarini - Mariotti composto da Marco Squicciarini, chitarra, e Devis Mariotti, flauto. In programma la splendida *Histoire du Tango* di Piazzolla, brani celebri rivisitati come *Alfonsina y el mar* o la *Bachianas Brasileiras n. 5*, e

composizioni scritte appositamente per questo straordinario duo di raffinata sensibilità e sicurezza espositiva, che regala puntualmente al pubblico nuove emozioni e scoperte. Gli organizzatori assicurano l'esecu-

zione di un repertorio impegnativo, ricco di trovate originali e di passione interpretativa. Moderatore: E. Parola; compositori ospiti: G. D'Aquila, E. Bocciero.



Locarno
I volti
in solitudine
di Eleonora Rossi

Sono in mostra nella sede della Fondazione Patrizio Patelli, in via Cittadella a Locarno, le opere della pittrice Eleonora Rossi. Si tratta di opere recenti realizzate da un'artista - come spiega Stefano Crespi nel dépliant di presentazione - «presa dalla grazia indicibile dell'esistenza». Tutte le opere hanno come tema il corpo. «C'è in questi quadri una grandiosità di primordio, del punto di precipizio, di evento, di poesia e immagine al femminile, di spietatezza, dove è infranto ogni specchio simbolico. E

poi, accanto a una dimensione fabulistica di infanzia, di inconscio, di gesti remoti, c'è una linea tematica sul volto. Sono volti in solitudine irrelata. Nella frase senza fine, sembrano portare questi volti l'irriducibile anoma-



Gioie, disagi, emozioni di donne

Due rassegne al Teatro del gatto di Ascona danno voce alla creatività femminile

La donna crea e *Voci audaci*: sono i titoli delle due manifestazioni internazionali in programma per questo mese di marzo al Teatro del gatto di Ascona. Due rassegne indipendenti che però s'intersecano e propongono un'offerta di grande interesse per il pubblico. Protagoniste di entrambe le donne, la loro creatività, la loro sensibilità.

Si parte domani, giovedì 4 (fino al 28 marzo) con *La donna crea*: sette spettacoli di teatro, canto, musica e teatro di figura provenienti da Svizzera, Italia e Belgio che, come già negli anni precedenti, intendono mostrare come sia cambiato il ruolo della donna nel teatro. «Un modo diverso di sottolineare la data dell'8 marzo - spiega Santuzza Oberholzer, direttrice artistica del Teatro del gatto - non solo con fiori ma con gesti concreti di creatrici che, attraverso la loro arte scenica, esprimono la gioia, il disagio, i lati ridicoli e quelli poetici dell'«essere donna»». Ad aprire la rassegna sarà Gardi Hutter con la nuova produzione *La Suggestrice*.

Dal 14 marzo al 10 aprile si terrà invece *Voci audaci*, prima rassegna interna-

zionale di nuove vocalità: oltre i confini del canto. Una manifestazione originale, che conta peraltro solo altre due rassegne analoghe in Svizzera, «sulle nuove vie, sulle nuove tecniche artistiche e filosofiche del canto. Sei artisti fanno sei concerti che implicano una ricerca vocale». Diversi i generi trattati che spaziano dal rock al jazz, alle percussioni di stampo popolare seppure con qualche contaminazione, alla musica d'improvvisazione pura. Oltre ai concerti in programma una tavola rotonda, un workshop e la presentazione di un film.

Ancora una volta quindi il Teatro del gatto propone spettacoli di grande interesse, frutto di una ricerca attenta alle esigenze del pubblico. E non è quindi un caso che in tre anni di attività i consensi siano sempre andati crescendo.

«In questi tre anni - spiega ancora Santuzza Oberholzer - sono state presentate più di 2.000 manifestazioni per un totale di circa 17.000 spettatori. Abbiamo proposto spettacoli di prosa, musica, danza, e teatro-ragazzi professionali, dando spazio anche ai gruppi amatoriali (riconoscibili dalla differenza di prez-



'La bilancia dei Balek' in scena sabato 6 marzo

zo). E ancora... simposi, conferenze e corsi di teatro, danza e canto occupano il palco nei giorni in cui non ci sono presen-

Molte altre ancora le iniziative proposte da Santuzza Oberholzer e dai suoi collaboratori Martin Bartelt per la danza e Oskar Boldre per la musica. Oltre

alla stagione "classica" infatti vengono allestiti programmi che vanno incontro anche al pubblico di turisti che non necessariamente parla l'italiano. Così in primavera e autunno, più che sul teatro, gli organizzatori puntano sulla danza e sul canto.

In quest'ottica dal 3 al 26 settembre si terrà il III festival internazionale *Il gatto che danza*, un ventaglio che abbraccia diverse tendenze di quest'arte.

Da ottobre a giugno si susseguono presentazioni di vario genere: tra queste gli spettacoli dialettali, alcune produzioni in tedesco e francese, un appuntamento mensile di teatro e letteratura, uno di musica etnica e da ottobre ad aprile una decina di spettacoli per i ragazzi e le famiglie.

Tre le compagnie della regione che creano le loro produzioni al Teatro del gatto: sono il Teatro dei fauni (Teatro di figura e per ragazzi), la compagnia Obviam Est (teatro coreografico) e la compagnia Nuovo teatro che propone la prosa. Al Teatro del gatto inoltre l'originale e numeroso coro Goccia di voce tiene le prove e i concerti. **PP**



Simona Ventura

Simona Ventura e quelli che... Sanremo

Partita la 54esima edizione della rassegna della canzone italiana

Canzoni, comici, ospiti stranieri e inevitabili polemiche. Tutto come da copione in questa 54esima edizione del Festival di Sanremo. Solo che questa volta c'è Simona Ventura che con la sua consueta verve vuole dare vita a un «evento tv», un festival «divertente» all'insegna della «spontaneità» in cui le canzoni restano sì protagoniste ma in cui la parte ufficiale dedicata alla musica è smorzata dagli interventi comici del trio Gnocchi-Crozza-Cortellesi.

L'organizzazione ha promesso «grandi canzoni radiofoniche» e in effetti tra le prime 11 canzoni presentate ieri sera qualcosa di interessante c'è, come ad esempio la canzone di Mingardi con i Blues Brothers, già accusati di aver clonato nel «rife» musicale il classico *On the road again*. Mingardi ironizza dicendo «sono contento che vi siate accorti di questa cosa, certo è che preferisco copiare Booker T. & the Mg's piuttosto che Albano».

A proposito di Mingardi e dei Blues Brothers questa se-

ra dopo «Porta a porta Speciale Sanremo», la band terrà un concerto in un locale della città dei fiori. Appena saputa la notizia anche Bill Wyman, ex bassista dei Rolling Stones che a San Remo accompagna i DB Boulevard, ha annunciato di voler essere presente sul palco. Si annuncia quindi una grande jam-session che piacerà in particolar modo alle generazioni degli «anta». A proposito di DB Boulevard tutti si aspettavano un brano dance e invece la loro *Basterà* ricorda molto i suoni dei Couldplay: ben cantata da Alessio Ventura che forse qualcuno ricorderà anni fa proprio a Sanremo come leader dei Dham, una band melodico-rock che poi si è dissolta nel nulla. Tra i favoriti del festival di quest'anno e sicuramente già vincitori sulle radio visto che propongono canzoni davvero molto orecchiabili, ci sono Paolo Meneguzzi (ieri sera visibilmente emozionato) e Neffa con la sua *Ore piccole*, un brano di sapore swing da lui scritto con grande padronanza musicale.

Alle ragazzine piacerà sicuramente *Era Bellissimo* di DJ Francesco che ieri sera ci ha risparmiato i suoi soliti urlì proponendosi in un modo tra il professionale e lo scioccarello.

Ma forse la canzone più bella e sicuramente la meno sanremese di ieri sera è stata *Crudele* di Mario Venuti. Il cantautore siciliano sta in effetti qualitativamente un chilometro avanti agli altri e la sua canzone è decisamente raffinata e un po' «jazzy».

In attesa di sentire le 11 canzoni mancanti e quindi di avere una prima idea di come potrà essere il festival di quest'anno ecco che arrivano alcune indiscrezioni su quello che potrebbe essere il «grande» ospite annunciato per sabato sera; l'arrivo inatteso in riviera di Claudia Mori che avrebbe anche incontrato Tony Renis convince i giornalisti che potrebbe essere proprio il «molleggiato» la grande attrazione di sabato sera per un finale col botto. **R.P./P.P.**

Spazio aperto

‘Biasca contro’ in castigo

di Lauro Tognola

Premetto che sono parte in causa. Il mio nome figura tra i promotori del progetto al quale Victor Tognola, direttore della casa produttrice Frama Film International, ha voluto associare un gruppo di biaschesi circa un anno fa: progetto finora concretizzatosi nel documentario-ricerca che la Tsi ha mandato in onda domenica sera 29 febbraio 2004 nell'ambito della rubrica «Storie». Questo precisato,

propongo un paio di considerazioni sul modo in cui Biasca contro è stato mostrato al pubblico della Svizzera italiana.

All'autore, benché ne avesse formulato esplicita e motivata richiesta, i responsabili della trasmissione non hanno consentito di presentare il suo lavoro ai telespettatori. È pur vero che la conduttrice Aldina Crespi si è premurata di annunciare Biasca contro prima della trasmissione e durante: sorta di ripiegoczucherino compensativo leggitale come alibi piuttosto maldestro. Mi chiedo perché mai Enzo Pelli, capo del doppio dipartimento Fiction e Cultura, abbia negato all'autore ticinese di Bia-

sca contro il beneficio di una prassi in uso per tutti gli altri, siano essi autori, attori, collaboratori o testimoni. Infatti, erano presenti domenica sera Melissa Gnesa per il documentario su padre Charles (Togo), Stefano Ferrari (regista) e Claudio Taddei (protagonista) per il documentario su Claudio Taddei (Uruguay). Più il cantante Bennato a fungere da contorno. Si potrà obiettare che Victor Tognola appare come fil rouge nel suo film. Rispondo che al cantante Claudio Taddei, protagonista del documentario a lui dedicato, si è data facoltà di esprimersi ampiamente in «sala d'aspetto», con la parola e con il

canto, in più momenti. Il che, per contrasto, ha reso pesantemente presente l'assenza di Victor Tognola.

Significativo è pure il posto assegnato a Biasca contro nella sequenza delle «storie»: ultimo, con inizio alle ore 22.15 circa, preceduto dal Togo, dall'Uruguay e da Bennato. Ha chiuso la serata in canto e chitarra, immediatamente dopo il lavoro di Tognola, il duo Bennato-Taddei. Per buona parte sacrificati i titoli di coda per far posto alla musica: nomi dei partecipanti, ringraziamenti alla popolazione biaschese, auguri a Biasca ecc. Forza maggiore o dolce finale di perfidia?

Si noti che la rubrica condotta da Aldina Crespi deve dare la priorità, direi per vocazione, alle «storie» che si possono attingere dalla realtà locale: farci sempre meglio conoscere il nostro territorio narrando vicende e vicissitudini umane particolari di significato e valore universali. Biasca contro è un esempio chiaro di ricerca antropologica condotta su una porzione di terra ticinese interessante poiché per molti aspetti atipica. Intervistate 67 persone, 40 delle quali intervengono più volte nel film. Durata 50 minuti circa. Acquistato dalla Tsi per franchi settantamila, il documentario meritava il trattamento che alme-

no il prezzo di acquisto giustificava: passare per primo e presentato dall'autore. Invece la Tsi ha preferito sovvertire il palinsesto con l'intento di svalutare il prodotto di Victor Tognola agli occhi dei telespettatori. Così facendo, il servizio pubblico Televisione della Svizzera italiana ha disatteso il mandato assegnato alla rubrica «Storie», reso un cattivo servizio al pubblico e danneggiato la propria immagine pasticciando per ripicca una trasmissione che non costava molto costruire con correttezza professionale. Signori onnipotenti di Comano, che cosa vi dà più fastidio: l'eccellenza o la paccottiglia?

Espresso

Hugo poeta è il più amato

Victor Hugo, conosciuto all'estero più per la prosa che per i versi, è il poeta preferito dai francesi. Lo indica, a sorpresa, un sondaggio compiuto dal quotidiano «Figaro» tra i lettori della sua edizione online. Tra i poeti francesi l'autore delle *Contemplations* è stato gettonato dal 26% degli internauti che hanno partecipato al sondaggio. Al secondo posto si è

piazzato Charles Baudelaire (21%), seguito nell'ordine da Jacques Prévert (15%), Arthur Rimbaud (14%) e Paul Verlaine (10%).

‘Leggere per...’

Leggere per...: questa sera alle 20.30 nella sala della Nunziatura di Balerna Franco Zambelloni parlerà di fiabe, racconti, romanzi, poesie. Presenta Giampiero Costa. La serata è orga-

nizzata dalla Libreria Fantasia di Balerna in collaborazione con il Dicastero cultura di Balerna.

Il ‘Musaico’ su Rete Uno

Arriva una nuova rubrica coniata dalla Rete Uno della Rsi. Si chiama *Musaico* ed è curata da Cristiano Castelletti che si prefigge di mettere «nuovi colori su antichi tasselli» dando spazio a musei e

luoghi d'arte, magari meno conosciuti dei loro fratelli maggiori, ma sicuramente non meno ricchi di oggetti preziosi, rari, insoliti, curiosi o semplicemente testimoni dell'ingegno e dei travagli di chi li ha prodotti. Il tutto molto spesso situato a pochi passi da casa propria. *Musaico* andrà in onda il giovedì alle 17.10 (in replica alle 00.30), a partire da giovedì 4 marzo. La prima puntata sarà dedicata al museo della caricatura

e delle vignette di Basilea (Karikatur und Cartoon Museum), piccolo gioiello architettonico, situato in un vecchio sobborgo della città renana.

Premiato Franco Taranto

Franco Taranto, fotografo ufficiale di Mister Svizzera, è stato premiato premiato a Roma come migliore fotografo di moda.